



Comitato per Rizzi

# Il "Comitato per Rizzi"

[www.rizzicomitato.com](http://www.rizzicomitato.com)

[rizzicomitato@alice.it](mailto:rizzicomitato@alice.it)

organizza una conferenza su

## IL RADON NELLE ABITAZIONI un problema e varie soluzioni

**GIOVEDÌ**  
**21 giugno 2007**  
alle ore **20.30**

Presso la **SALA PICCO** (opere parrocchiali)  
in via delle Scuole, 13 - Rizzi Udine

Comune e Arpa hanno completato la mappatura: livelli d'allarme nel 25% delle abitazioni esaminate. Questo gas naturale radioattivo è la seconda causa del tumore al polmone

### Radon, in città minacciata una casa su quattro

Le zone più a rischio sono le Baldasserie, l'area dell'ospedale e le frazioni di Rizzi e Colugna

CHE COS'È

#### Si genera dall'uranio: è inodore e incolore

«Quando viene inalato il radon si deposita negli alveoli polmonari, scarica energia danneggiando le cellule. Dopo il fumo, rappresenta la seconda causa del tumore polmonare». Così la dottoressa Concettina Giovani dell'agenzia regionale per l'ambiente (Arpa), secondo la quale «un fumatore esposto al radon rischia 15 volte di più di un non fumatore di ammalarsi di tumore». A questo punto il consiglio resta: meglio smettere di fumare prima di pensare agli interventi anti-radon nelle abitazioni.

Il radon è un gas radio-

attivo naturale, generato dall'uranio presente nel terreno. Si diffonde nell'aria del sottosuolo grazie al costante scambio con l'aria dell'atmosfera. Da un sottosuolo poroso o fratturato si diffonde facilmente in superficie raggiungendo anche distanze considerevoli dal punto in cui è stato generato. Viceversa, un terreno compatto, con un'alta percentuale di limi o argille, può costituire una barriera alla sua diffusione. Se l'edificio è in contatto con lo strato superiore del terreno funziona come una pompa aspirante risucchiando l'aria dal terreno circostante.

di GIACOMINA PELLIZZARI

Una casa su quattro è "minacciata" dal radon, il gas radioattivo naturale, nocivo alla salute. Dopo il fumo, è la principale causa del tumore al polmone. Dalla mappatura, realizzata dall'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) per conto del Comune, emerge che le zone più a rischio radon sono le Baldasserie, le vie vicine all'ospedale, i Rizzi e Colugna. Qui sono stati registrati gli sfioramenti dei limiti 200 e 400 Bq/mc (Bequerel per metro cubo) fissati, rispettivamente, per gli edifici nuovi e per quelli esistenti.

L'indagine è proseguita per un anno in 116 abitazioni, situate su tutto il territorio comunale. I dosimetri sono stati montati nei piani terra e al primo piano degli immobili. Il 28% degli edifici ha un valore medio annuo di concentrazione di radon pari o superiore al valore di riferimento di 200 Bq/mc. Il 7% un valore pari o superiore ai 400 Bq/mc, ha spiegato, ieri pomeriggio, in un incontro pubblico, la dottoressa Concettina Giovani dell'Arpa, nel ricordare che «l'inalazione di radon provoca rischi per la salute». È più pericoloso dell'amian-



Via Lombarda a Rizzi, uno dei quartieri maggiormente a rischio radon

to e del benzene.

Il radon nasce nel terreno, si mescola nell'aria e risale in superficie. Le concentrazioni più elevate si trovano all'interno degli edifici proprio perché entra dalle fessure presenti nei pavimenti, nelle pareti, dalle giun-

ni e dagli spazi lasciati attorno alle tubature. Nei giorni di pioggia o neve i livelli aumentano. L'ingresso del radon si può bloccare solo con accorgimenti costruttivi. «Ai proprietari delle abitazioni dove i livelli superano i 400 Bq/mc consigliamo di attua-

re azioni per ridurre la presenza del radon», ha sottolineato la responsabile dell'Arpa, nel ricordare che la concentrazione media maggiore, pari a 292 Bq/mc, è stata rilevata nelle abitazioni con un contatto diretto con il suolo. Vale a dire nelle abitazioni prive di scantinato dove il radon sale con maggior facilità. Negli edifici con scantinato e quindi senza un contatto diretto con il terreno la media si attesta sui 143 Bq/mc. La via d'accesso preferita dal radon è sicuramente la canna fumaria. Io conferma il fatto che in presenza di un camino la media annua misurata raggiunge i 281 Bq/mc.

Per impedire al radon di intrudere le nostre case è opportuno prevedere il cosiddetto vespaglio che, nelle case a diretto contatto con il terreno, può essere accompagnato da uno o più pozzi di raccolta. Negli edifici nuovi, invece, si stanno diffondendo tecniche di ventilazione e aspirazione naturale o forzata dell'aria del suolo.

**Il gas radioattivo radon costituisce un serio pericolo per la salute umana.**

**In particolare nella regione FVG la concentrazione media di Radon nelle abitazioni è particolarmente elevata.**

**Sono però possibili concrete ed efficaci azioni di rimedio.**

Messaggero Veneto - 11/5/2007

**Relatori:**

**Prof. Alessandro DEL ZOTTO - Università di Udine**  
**Dott.ssa Concettina GIOVANI - A.R.P.A. - F.V.G. Udine**

**Tutti gli abitanti sono invitati a partecipare!!!**

Stampato in proprio